



La strategia

Una nuova associazione per i boschi in Maddalena

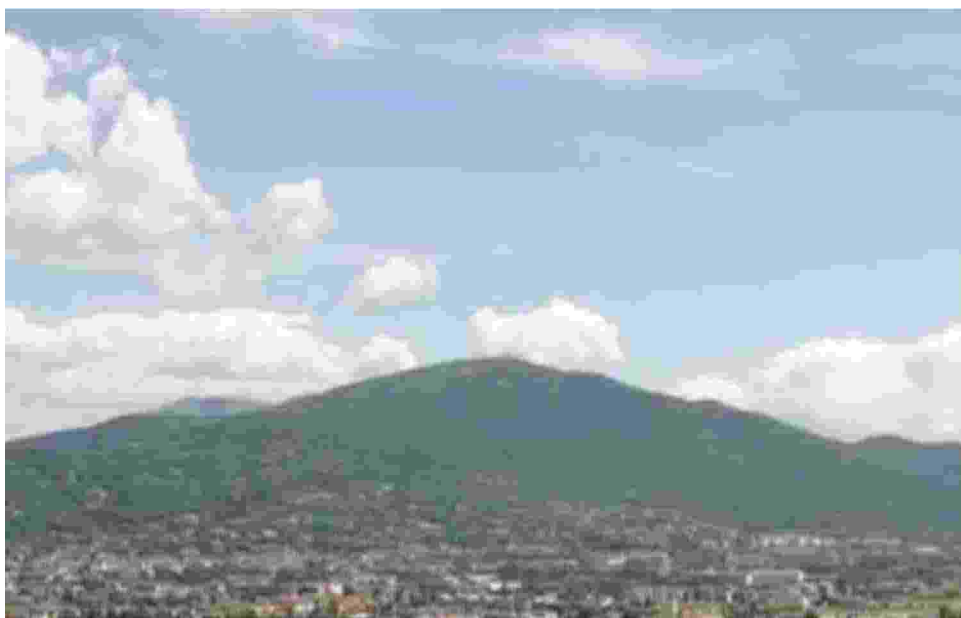
• Una realtà nata nell'ambito del progetto comunale Un Filo Naturale e rivolta a preservare e rinfoltire il verde del monte cittadino

FRANCESCO FANZANI

Nell'ambito di «Un Filo Naturale» – la strategia di transizione climatica del Comune di **Brescia** approvata a fine 2021, grazie alla quale sono state ottenute risorse per 238 mila euro - con il supporto di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si è costituita l'associazione fondiaria «Monte Maddalena», con lo scopo di promuoverne la gestione forestale, grazie all'unione di interesse pubblico e privato. «Una sfida che abbiamo raccolto e portiamo avanti», parola di Graziano Lazzaroni, direttore del parco delle Colline.

La strategia di azione

L'azione, come sottolineato dall'assessora alla Transizione ecologica, Camilla **Bianchi**, nella conferenza stampa tenutasi prima della nomina degli organi di governo e della stesura dell'atto costitutivo, è «parte della strategia di transizione ecologica promossa dalla **Loggia**, volta a preservare e a potenziare i boschi del monte Maddalena che hanno subito in maniera importante gli effetti dei cambiamenti climatici, tra fenomeni meteorologici di elevata intensità e incremento dei periodi di prolungata siccità che hanno aumentato i rischi dovuti al dissesto idrogeologico e agli incendi boschivi». Questi problemi sono stati inoltre aggravati dallo stato di abban-



Monte Maddalena Un'associazione omonima è nata per tutelare i boschi del polmone verde

dono dei boschi: le attività selvicolturali non sono infatti più redditizie e i loro proprietari faticano ad attuare interventi di manutenzione. Per porre rimedio a tutto ciò è nata quindi l'associazione, che si occuperà di pianificare e attuare interventi di controllo della necromassa forestale, migliorando i boschi e convertendoli in foreste d'alto fusto, facendo riferimento alla vegetazione potenziale dei luoghi e tenendo anche conto dell'evoluzione climatica in atto, secondo gli indirizzi forniti dal Parco delle Colline. All'associazione hanno aderito tre soggetti pubblici e tre privati: l'Asst degli Spedali Civili di **Brescia** (che possiede la superficie boschiva maggiore), Comune e Provincia, Iura srl - Immobili urbani e rustici -, Fondazione Bobo Archetti e il signor Eugenio Segnali. Verrà coperta un'estensione boschiva totale di 253 ettari. L'associazione rimane aperta per chiunque volesse aderirvi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

174780